

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
Da sabato 29 dicembre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

16
giovedì 27 dicembre 2007

LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
Da sabato 29 dicembre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

L'U miltà

«Mi alleno cinque ore al giorno e sono molto realista, per ritornare in gara da protagonista dovrò avere umiltà e rimanere coi piedi per terra»: così Ivan Basso, la cui squalifica per doping scadrà il 24 ottobre del prossimo anno. Il ciclista, 30enne, ha subito lo stop dalla giustizia sportiva nell'ambito del caso Puerto



Calcio 17,00 Eurosport



Basket 20,55 Sky Sport 2

IN TV

■ **09,30 Sportitalia**
Calcio Groningen-Psv
■ **10,45 Sky Sport 1**
Calcio Juventus-Siena
■ **11,15 Sky Sport 2**
Rugby Heineken Cup
■ **11,30 Sportitalia**
Calcio brasiliano
■ **13,00 Sky Sport 1**
Fun Club Fiorentina
■ **13,30 Sportitalia**
SI News
■ **14,30 Sportitalia**
Calcio Georgia-Scozia

■ **16,00 Sky Sport 2**
Volley Novara-Bergamo
■ **16,00 Sky Sport 1**
Fun Club Lazio
■ **16,30 Sky Sport 1**
Fun Club Palermo
■ **17,00 Eurosport**
Calcio Sporting-Cska
■ **17,30 Sportitalia**
Nba Milwaukee-Denver
■ **20,55 Sky Sport 2**
Basket Treviso-Biella
■ **21,00 Eurosport**
Boxe pesi medi

Ronaldo va via L'ultimo samba del Fenomeno

Trattativa coi brasiliani del Flamengo
Il Milan non conferma. Addio vicino?

di Massimo De Marzi

A CASA Natale coi tuoi. E Pasqua (forse) col Flamengo. Sembra arrivata al capolinea l'avventura di Ronaldo con il Milan. Undici mesi dopo il suo arrivo in rossonero, dopo la lunga esperienza interista e quattro anni e mezzo non proprio da Fenomeno al Real Madrid,

il brasiliano si appresta a firmare con un dei club più prestigiosi del suo paese. Seguendo l'esempio di Adriano, che sogna di rinascere (nei sei mesi in prestito) al San Paolo, anche Ronnie sta pensando che la soluzione migliore per dimenticare tutti i guai (fisici e non solo) che lo hanno perseguitato ultimamente, sia rimanere al caldo del Brasil. E anche il Milan, dopo aver meditato di "tagliarlo" già durante il Mondiale per Club in Giappone, si sta convincendo che il divorzio che sarebbe stato consumato a giugno, possa essere anticipato di sei mesi. Confidando nella verve del giovane Pato, finalmente disponibile con l'inizio del 2008. Anche se, naturalmente, la società nella serata di ieri s'è affrettata a smentire. Il Flamengo ieri ha comunicato di aver ricevuto l'autorizzazione dal Milan per trattare

con l'ex Fenomeno. Il vicepresidente Kleber Leite si è mostrato ottimista sulla positiva conclusione della trattativa: «Abbiamo avuto dei contatti con il giocatore, siamo certi che qui potrà rilanciarsi alla grande». Il dirigente ha dichiarato che non si è ancora scesi nei dettagli economici, né con Ronaldo né con il Milan, «ma intanto abbia-

**L'accordo da definire nei prossimi giorni
Ronnie non tornerà dal Brasile, rossoneri pronti a lanciare Pato**

mo avuto un proficuo scambio d'idee decisamente proficuo, abbiamo percepito che Ronaldo ha un desiderio enorme di cambiare il corso della sua vita. E l'interesse è reciproco». L'obiettivo del Flamengo è di ritornare agli antichi fasti dell'era di Zico e Junior, puntando a vincere la Coppa Libertadores, la Champions League del sud Ameri-



Ronaldo con la maglia del Milan e al tempo della «pelata»

Carriera

Barça, Real e le milanesi tra gol, miliardi e infortuni

Luis Nazario de Lima, per tutti Ronaldo, è nato a Rio de Janeiro il 22 settembre 1976. Dopo aver giocato con Cruzeiro, Psv e Barcellona, nell'estate del '97, per l'allora stratosferica cifra di 48 miliardi di lire, il Fenomeno arriva all'Inter. Rimane cinque stagioni, vince una Coppa Uefa e il primo Pallone d'Oro, ma nell'aprile del 2000 la sua carriera sembra finita, dopo la rottura del tendine

ca. L'arrivo di Ronaldo farebbe lievitare le quotazioni dei rossoneri brasiliani, visto che in patria (e non solo) continua ad essere popolarissimo e considerato uno dei migliori attaccanti del mondo. Secondo il medico della Selecao José Luiz Runco, Ronaldo tra un mese sarà «assolutamente in grado di giocare, anzi ne ha bisogno» e di-

rotuleo, nella finale di andata di Coppa Italia contro la Lazio. Ritorna in campo dopo un anno e mezzo, non riesce a conquistare lo scudetto con l'Inter (nel fatal 5 maggio) ma due mesi dopo in Giappone si laurea campione del mondo con il Brasile. I pessimi rapporti con il tecnico argentino Cuper lo portano a chiedere la cessione al Real, Moratti non ne vuole sapere ma la sera del 31 agosto fugge via nascosto in un'auto dalla sede dell'Inter, dopo

aver ottenuto il via libera per andare a Madrid. Con le merengues vince il secondo Pallone d'Oro e una Liga, ma col passare degli anni trova sempre meno spazio. Nel gennaio 2006, con l'ok di Fabio Capello, viene ceduto al Milan, con cui firma un contratto fino al 30 giugno 2008. Il resto è storia recente, l'infortunio il 31 di luglio lo tiene fermo per quasi quattro mesi, torna a fine novembre a Cagliari, ma si fa male nuovamente.

che si è limitato a dire che «Ronaldo deve pensare bene a ciò che desidera. Il Flamengo sogna da tempo di prenderlo, ma per ora non c'è nulla di concreto». Spinge per l'affare anche la Nike, da anni sponsor del Fenomeno e del Flamengo. La multinazionale non investirebbe direttamente del denaro, ma intensificherebbe la spon-

sorship in modo da aiutare la società a pagare l'ingaggio di Ronaldo, superiore ai 4 milioni di euro, quindi lontanissimo dalle possibilità del club. Anche se il giocatore avrebbe detto di essere disposto a ridurre lo stipendio anche del 50%, pur di arrivare a un accordo fino al 2010, l'anno del Mondiale in Sudafrica. Oltre alla Nike, a spingere Ronaldo al Flamengo è anche il papà. «Sarebbe un sogno mio e di mio figlio» ha confessato Nélito Nazario. «Lui parla sempre del suo desiderio di giocare nel Flamengo, il club per il quale tifa. Ho la certezza che prima lo farà». E secondo i bene informati i vertici della società rossonera e l'agente Fabiano Farah si incontreranno domani o sabato ad Angra dos Reis, località balneare tra le più famose del Brasile (dove il Fenomeno si trova in vacanza), per trovare un accordo per poi iniziare a trattare con il Milan. Insomma, appare sempre più probabile che Ronaldo non riprenderà il volo per l'Italia a Capodanno, non andrà coi compagni milanesi in tournée in Dubai. E di sicuro, nessuno verserà una lacrima nello spogliatoio rossonero.

In breve

Calcio/Albania
● **L'olandese Haan è il ct**
L'olandese Arie Haan, ex giocatore dell'Ajax che inventò il calcio totale (e con cui vinse tre Coppa dei Campioni) e della nazionale arancione vice-campione del mondo nel 1974 e nel 1978, è il nuovo ct della nazionale albanese. Il tecnico, che in passato ha allenato anche la Cina, ha firmato un contratto fino al 30 giugno del 2010.

Calcio/Boca Juniors
● **Ischia nuovo tecnico**
È Carlos Ischia il nuovo allenatore del Boca Juniors. Il tecnico argentino, soprannominato "el pelado" (il calvo) e vice di Carlos Bianchi nella stagione 1996/97 sulla panchina della Roma, prende il posto di Miguel Angel Russo.

Basket/Nba
● **Volano i Lakers**
Natale ha portato la terza vittoria consecutiva dei Los Angeles Lakers, impostisi in casa per 122-115 sui Phoenix Suns. Il team californiano, trascinato da Kobe Bryant (38 punti) e Andrew Bynum (28), è ora a una sola vittoria da Phoenix, capofila della Divisione Pacifico. Vittorie interne anche per Cleveland su Miami (96-82) e Portland su Seattle (89-79).

Ciclismo/Doping
● **Licenziato Leukemans**
«La Predictor ha ricevuto l'avviso che l'analisi del campione b conferma che Bjorn Leukemans è stato trovato positivo all'uso di sostanze vietate il 26 settembre durante un controllo fuori gara». Così la formazione ciclistica Predictor-Lotto, che gareggerà la prossima stagione con il nome di Silence-Lotto, ha annunciato di aver licenziato il corridore belga per positività al testosterone.

LA STORIA Nel 1991 si disputò un'edizione del torneo di Capodanno col Gotha della scacchiera. Tra i dieci migliori al mondo anche Kasparov e Karpov. E agenti del Kgb in incognito...

Quella volta che Reggio Emilia diventò capitale degli scacchi

ADOLVIO CAPECE

«Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, le audaci imprese io canto». Sono noti a tutti i versi iniziali dell'Orlando Furioso, il poema che Ludovico Ariosto scrisse per celebrare i fasti degli Estensi. E un po' tutti gli illustri rappresentanti della casa d'Este - in particolare Isabella, duchessa di Mantova - erano notoriamente appassionati di scacchi: forse dunque è già dalla fine del Quattrocento che tra il Nobile Giuoco e Reggio Emilia, la città che nel 1474 diede i natali all'Ariosto, nasce quel feeling che oltre mezzo millennio più tardi porterà a dar vita al Torneo di Capodanno che quest'anno festeggia la cinquantesima edizione consecutiva, un vero record, e che, alla fine del

1991, culminò con l'organizzazione nella città emiliana dell'allora più grande e importante torneo di scacchi mai disputato. Il Torneo scacchistico di Capodanno è nato nel 1958 per iniziativa di Enrico Paoli, triestino ma reggiano di adozione, uno dei più grandi giocatori italiani di ogni tempo. Il nome fu dovuto al fatto che iniziava qualche giorno dopo Natale e si concludeva con l'Epifania. Via via, grazie all'appoggio dell'Ente Provinciale del Turismo e dei Motori Slanzi Novellara, il torneo acquisì di importanza. La trasformazione dell'EPT in Azienda di Promozione Turistica aiutò a valorizzare la manifestazione, che nel 1976, alla 19esima edizione, vide per la prima volta la partecipazione di un giocatore dell'Unione Sovietica:

una vera consacrazione per il Torneo. Un ulteriore salto di qualità venne fatto quando, a partire dalla venticinquesima edizione, arrivò come sponsor il Banco di San Geminiano e San Prospero; il destino volle che proprio in quella occasione vincessero una donna, la allora campionessa del mondo Nona Gaprindashvili, il che ovviamente richiamò ulteriore attenzione sul Torneo. Il culmine della manifestazione si ebbe però con la 34a edizione, dal 27 dicembre 1991 al 6 gennaio 1992, quando la piccola Reggio Emilia si ritrovò clamorosamente al centro del mondo - e non solo scacchistico - grazie alla presenza dei dieci giocatori più forti del momento, compreso il campione del mondo in carica Garry Kasparov, e del suo prede-

cessore Anatolij Karpov e anche di coloro che avevano conquistato la maglia iridata prima di loro! Nomi che hanno fatto la storia degli scacchi, da Michail Botvinnik a Boris Spassky, da Michail Tal a Vassily Smyslov. Fu un evento organizzativo incredibile, mai fino ad allora si erano visti tutti insieme tanti importanti campioni. E forse rimarrà un evento irripetibile. Per una dozzina di giorni fu un via vai continuo di giornalisti e televisioni, ma anche di polizia, carabinieri, e cosa da non sottovalutare, di agenti segreti in borghese: si diceva infatti che molti degli accompagnatori dei giocatori sovietici, che figuravano come scacchisti e come secondi dei campioni, fossero in realtà agenti del ben noto Kgb. Molti anche gli inviati spe-

ciali dei principali quotidiani stranieri, richiamati ai dai campioni degli scacchi ma anche curiosi di capire come era stato possibile che una piccola città come Reggio fosse riuscita ad averli come illustri ospiti e protagonisti di quello che allora fu il torneo più forte mai organizzato al mondo: nella scala dei valori della Federazione Scacchistica Internazionale (Fide, acronimo dal francese Fédération Internationale des Echecs) il Torneo raggiunse infatti il livello 18, un vero empireo, da molti ritenuto solo teorico e impossibile da raggiungere nella pratica. E invece...

Molti fattori contribuirono alla realizzazione dell'evento: ma in particolare l'entusiasmo dell'allora presidente della Federazione scacchistica italiana, Nicola Pal-

ladino, e la grande passione di Enrico Paoli, un vero personaggio di rilevanza mondiale, conosciuto, stimato e apprezzato da tutti i più grandi giocatori, a cominciare da Garry Kasparov, che pure all'epoca aveva fama di essere particolarmente scorbutico e scostante. Per la cronaca, Kasparov non riuscì a vincere; arrivò secondo alla pari con Boris Gelfand, oggi israeliano. Vinse un outsider, un indiano di soli 22 anni, tra l'altro il più giovane dei partecipanti: Wyshy Anand; per lui fu l'inizio di una strepitosa carriera che l'ha portato proprio quest'anno a conquistare il titolo di campione del mondo assoluto. Accanto al torneo principale ne vennero organizzati due minori; il torneo B con alcuni dei migliori giocatori italiani e un torneo riservato ai

giocatori ciechi. Nel torneo B giocarono tra gli altri il nostro Michele Godena e il croato Misho Cebalo. Lo ritroveremo entrambi nella cinquantesima edizione, Godena ancora come giocatore, Cebalo come commentatore ufficiale delle partite. Anche il direttore di gara del torneo 2007-08 sarà lo stesso dell'edizione 1991-92, la signora Franca Dapiran, uno degli arbitri più autorevoli e conosciuti a livello internazionale, il «Collina» degli scacchi, per fare un paragone calcistico... La cinquantesima edizione - consecutiva, vero record da Guinness dei primati, è in programma dal 29 dicembre al 6 gennaio. Sede di gioco l'Hotel Astoria Mercure. Le partite nel pomeriggio, tutti i giorni, con inizio alle 14.30. Diretta internet dal sito www.ippogrifoscacchi.com